



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA 2024**  
SPECIAL SCREENING

**SONNE FILM e K+**  
presentano



Un film di  
**GIANGIACOMO DE STEFANO**

Con  
**GIACOMO AGOSTINI**

e la partecipazione di  
**Piergiacomo Agostini**  
**Maria Ayuso**  
**Ferdinando Brachetti Peretti**  
**Carlo Canzano**  
**Lino Dainese**  
**Mario Donnini**  
**Carmelo Ezpeleta**  
**Florenzo Fanali**  
**Carlos Lavado**  
**Marco Lucchinelli**  
**Marc Marquez**  
**Guido Meda**  
**Gianni Morandi**  
**Nadia Padovani**  
**Alberto Sabbatini**  
**Freddie Spencer**

## **Crediti**

Prodotto da	<b>Giangiaco De Stefano e Nicola Fedrigoni</b>
Una produzione Con il sostegno di Il contributo di con il Patrocinio di in collaborazione con in collaborazione con distribuzione	<b>Sonne Film e K+</b> <b>MiC - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo</b> <b>Dainese e IP Gruppo API</b> <b>CONI e Federmoto</b> <b>Emilia-Romagna Film Commission</b> <b>Sky Italia</b> <b>Adler Entertainment</b>
Paese	<b>Italia</b>
Anno	<b>2024</b>
Durata	<b>80'</b>
sceneggiatura	<b>Giorgio Bungaro e Giangiacomo De Stefano</b>
regia	<b>Giangiaco De Stefano</b>
fotografia	<b>Eleonora Castiello</b>
montaggio	<b>Davide Polato</b>
musiche originali	<b>Deda</b>
grafiche e animazioni	<b>Martino Bisson</b>
costumi	<b>Beatrice Zannini</b>
trucco	<b>Helena Di Fatta</b>
suono in presa diretta	<b>Anita Taurino - Andrea Guerrini - Daniele Cutrufo</b>
montaggio del suono	<b>Riccardo Rossi</b>
produttore esecutivo	<b>Gabor Agoston</b>

## **Sinossi**

Agostini, Insieme a Hailwood è il pilota motociclistico che ha vinto più gare nello stesso anno. Nella classe 500 ha conquistato 8 Mondiali con 68 vittorie; nella 350, 7 titoli iridati e 54 successi. Nessuno è stato come lui. Nessun motociclista ha eguagliato i suoi titoli. Ma Agostini è stato molto altro: un'icona, un divo, un sopravvissuto. Questa è la sua storia.

## **Note di regia**

Un film dedicato a Giacomo Agostini è qualcosa che impone una riflessione e un grande rispetto, non solo per la grandezza del personaggio, ma per ciò che ha rappresentato nell'immaginario collettivo.

Agostini è stato l'eroe di una società che guardava al mezzo meccanico come ad un elemento imprescindibile della vita. Tra gli anni 60' e 70', l'auto e la motocicletta, oltre ad aver vissuto un'evoluzione tecnologica stupefacente, hanno rappresentato qualcosa di vicino

ad un credo. L'idea del mezzo meccanico come elemento fondante di una modernità che faceva dell'odore della benzina, dei pneumatici e della sfida, una fede, hanno trovato in Giacomo Agostini l'assoluto. Giacomo era il "migliore". E' il pilota che sfida la morte e ne esce vincitore. E' colui che è passato tra le fiamme dell'inferno, illeso. Un moderno Parsifal. Anche questo è un altro elemento fondante del suo mito; perché Agostini viene da un contesto nel quale la morte era messa in conto ed era essa stessa spettacolo e attrazione, un modo di guardare allo sport motoristico inconcepibile oggi.

Partendo da questi elementi, Giacomo Agostini si è raccontato in prima persona, supportato da importanti giornalisti, colleghi e una serie di personaggi che ci raccontano la storia non solo di un campione, ma di un mito assoluto.